



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74126

Raccolta numero 35444

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 20 (venti) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore dodici e diciotto minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Deho' Luciano, nato a Romano di Lombardia (BG) il 15 novembre 1954, codice fiscale DHE LCN 54S15 H509G, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" - ONLUS con sede in Romano di Lombardia (BG), via Comelli Rubini n.2, Codice Fiscale 92002140165, Partita Iva 02472920160, iscritta nel REA della C.C.I.A. di Bergamo al n. BG-348300, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31 dicembre 2003 al n. 1763, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus al n.7551,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore dodici e quindici e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione consiliare indetta in prima convocazione per il 19 marzo u.s. alle ore dieci, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Deho' Luciano, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Deho' Luciano dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.11 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, è presente di persona il consigliere Cocchi Simone Paolo; è intervenutè mediante collegamento audio il Vice Presidente Rossi mons. Paolo Giuseppe; sono intervenuti mediante collega-

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 20 marzo 2026

al n. 12739

Serie 1T

Euro 200,00

mento audio-video i consiglieri Berteselli Alessandra, Conti Daniela, Chiarello Antonino Salvatore, Miscioscia Elena e Goisa Giuseppe;

- che è pure presente di persona il Revisore legale signor Rubini dott. Achille, il quale, dalla data di iscrizione al RUNTS, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.12 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Il signor Deho' Luciano, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che la FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" - ONLUS, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetta, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/15769 del 23 dicembre 2003, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto; in particolare, oltre alla premessa storica:

- . all'**art.1** viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata **FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" - ETS**, viene confermata la sede in Romano di Lombardia omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata illimitata;

- . all'**art.2** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza fini di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17**

lettere a), b), c), f), h), i), q), u);

- . l'**art.3** tratta del patrimonio della Fondazione;
- . l'**art.4** tratta dei mezzi finanziari della Fondazione;
- . l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;
- . gli **articoli 6 e 7** disciplinano la figura del Presidente e del Vice Presidente e i relativi compiti;
- . gli **articoli 8, 9, 10, 11 e 12** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da n.5 (cinque) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;
- . l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;
- . l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;
- . l'**art.15** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;
- . l'**art.16** disciplina lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- . l'**art.17** è norma transitoria e residuale.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 31 dicembre 2003 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale statuenta alla data del 31 dicembre 2025 e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale dott. Achille Rubini, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.17 (diciassette) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.015.043,00 (unmilionequindicimilaquarantatré/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;
- * di dare atto che:
 - (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da n.8 (otto) membri nella persona dei signori Deho' Luciano (Presidente), Rossi mons. Paolo Giuseppe (Vice Presidente), Berteselli Alessandra, Conti Daniela, Chiarello Antonino Salvatore, Cocchi Simone Paolo, Miscioscia Elena e Goisa Giuseppe, fino alla naturale scadenza dello stesso;
 - (ii) l'attuale Revisore legale dott. Achille Rubini, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare eventuali beni immobili e/o beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;
- * di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni at-

to, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore dodici e quaranta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Deho' Luciano

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

AUEGAS "A" AU'ATO N. 14126/35444 REP.

FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI – ONLUS

Codice fiscale 92002140165 – Partita iva 02472920160
VIA COMELLI RUBINI 9 - 24058 ROMANO DI LOMBARDIA BG
Numero R.E.A. BG - 348300
Registro delle Persone Giuridiche Private n. 1763
Fondo di dotazione € 2.461.330 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025 **PROVVISORIO**

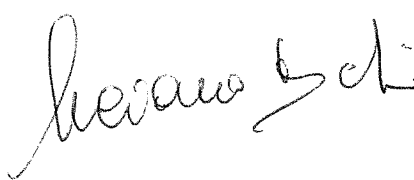
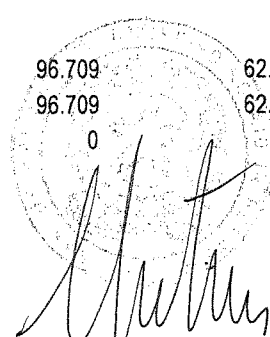
REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)

Stefano Leli


[Signature]

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	11.915	20.480
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	64.887	83.050
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	76.802	103.530
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	2.399.106	2.410.348
2) impianti e macchinari	19.609	9.318
3) attrezzature	12.187	19.070
4) altri beni	31.374	20.303
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.462.276	2.459.039
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.539.078	2.562.569
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	96.709	62.820
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	96.709	62.820
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	14.888	2.844
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	14.888	2.844
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	32.403
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	32.403
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	7.484	16
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.484	16
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	33	52
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	33	52
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	119.114	98.135
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0

III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	156.138	177.092
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.008	360
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	158.146	177.452
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	277.260	275.587
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.080	4.784
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2.831.418	2.842.940

Luciano Schi

Anton



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.461.330	2.461.330
II) Patrimonio vincolato	50.000	50.000
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	50.000	50.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	1.468.701 -	1.478.848 -
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.468.701 -	1.478.848 -
2) altre riserve	0	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.586 -	10.147
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.015.043	1.042.629
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	344.063	344.063
B FONDI PER RISCHI E ONERI	344.063	344.063
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) verso banche	799.076	681.296
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	519.024	370.188
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	280.052	311.108
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	200.000	200.000
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	200.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	142.915	162.536
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	142.915	162.536
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	14.317	1.402
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	14.317	1.402
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.157	780
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.157	780
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	1.673	1.467
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.673	1.467
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	239.219	338.763
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	239.219	338.763
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.398.357	1.386.244
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	73.955	70.004
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.831.418	2.842.940

Meiano Sch



>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	9.035	8.790	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	102.408	131.544	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	9.333	11.443	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	39.090	55.514	4) Erogazioni liberali	18.048	6.977
5) Ammortamenti	76.224	75.249	5) Proventi del 5 per mille	1.063	1.434
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	10.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	72.880	69.572
7) Oneri diversi di gestione	53.094	23.842	8) Contributi da enti pubblici	24.000	13.902
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	24.000
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	50.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	62.898	50.547
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	289.184	366.382	Totale	178.889	166.432
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-110.295	-199.950
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	10.651	5.749	1) Da rapporti bancari	445	2.321
2) Su prestiti	15.786	18.495	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	64.866	50.330	3) Da Patrimonio edilizio	195.256	304.039
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	91.303	74.574	Totale	195.701	306.360
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	104.398	231.786
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	380.487	440.956	TOTALE PROVENTI E RICAVI	374.590	472.792
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-5.897	31.836
			Imposte	21.689	21.689
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-27.586	10.147

Luciano Soto

[Firma]

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione del Revisore sulla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" – ONLUS

Il sottoscritto **Achille Rubini**, nato a Romano di Lombardia (BG), il 18 maggio 1948, domiciliato, per la carica, presso la sede della Fondazione, codice fiscale RBNCLL48E18H509D, cittadino italiano, in qualità di Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori al n. 51274 con Decreto Ministeriale del 12/04/1995, pubblicato in Gazzetta n.31 bis del 21/04/1995,

dichiara

di aver svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della **FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" -ONLUS** con sede in via Comelli Rubini n. 2, Romano di Lombardia (BG), codice fiscale 92002140165 e P.IVA 02472920160, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

Dichiara altresì, che a proprio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 risulta compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

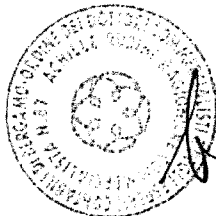
Attesta, perciò, che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Precisa, inoltre, di aver svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Dichiara di essere indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, afferma di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Bergamo, 16 marzo 2026.



Achille Rubini

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI

ENTE del TERZO SETTORE"

Origine

La città di Romano di Lombardia il 07 aprile 1794 ha dato i natali al celebre Tenore Giovan Battista Rubini, che, per le sue straordinarie doti canore è stato soprannominato il "Cigno di Romano", L' "Usignolo d'Europa", il "re dei tenori" il "più fenomenale cantante insuperato e insuperabile di tutto il mondo", dopo aver interpretato opere liriche in tutti i migliori teatri d'Italia e d'Europa.

Dopo la sua dipartita, avvenuta il 3 marzo 1854, lasciò erede universale dell'ingente patrimonio, che accumulò negli anni della sua vita fortunata, la moglie Adelaide Comelli, che, d'accordo con le ultime volontà del marito, in sede testamentaria, destinò gran parte dello stesso patrimonio alla attivazione di un Ginnasio (1880) di un Orfanatrofio Maschile (1880) e alla erezione di un ricovero per vecchi musicisti (1885), individuando altresì i futuri amministratori di tali Enti.

Le Amministrazioni delle II.PP.A.B. "Opera Pia G.B. Rubini Casa del Fanciullo", "Ginnasio del Cavalier G.B. Rubini" e "Casa di Ricovero Musicale" hanno separatamente operato fino al 24 febbraio 1988, data nella quale è stata presentata dai legali rappresentanti degli Enti la richiesta al fine di ottenere la fusione per unione delle II.PP.A.B. medesime, con la contestuale trasformazione dei fini in un unico Ente denominato "Opere Pie Riunite G.B. Rubini".

Con D.P.G.R. n. 16820/299 in data 6 settembre 1989 in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 43561 del 6 giugno 1989 il Presidente della Regione Lombardia ha approvato la fusione delle citate II.PP.A.B. in un unico Ente denominato "Opere Pie Riunite G.B. Rubini", con sede legale in Romano di Lombardia in via Comelli n. 2 e il nuovo Statuto che contempla finalità a favore di anziani, minori ed altri soggetti in particolare stato di bisogno, al fine di porre la nuova Istituzione nelle condizioni di erogare nuove e più moderne forme di assistenza. Inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/15769 del 23.12.2003 pubblicata sul Burl n.3 S.O. del 12/01/2004 è avvenuta la trasformazione dell'II.PP.A.B. "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" in Fondazione senza scopo di lucro denominata: "FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI".

Art. 1 - Denominazione, sede, durata

1. È costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la fondazione denominata:

FONDAZIONE "OPERE PIE RIUNITE GIOVAN BATTISTA RUBINI" - ETS.

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del

Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale a Romano di Lombardia (BG)). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Il Consiglio di Amministrazione, con sua delibera, potrà istituire sezioni staccate in altri Centri della Regione Lombardia.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Scopi ed attività

1. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. a)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. b)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. c)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del paesaggio, ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. f)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. h)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. i)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. q)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. u)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

2. La Fondazione svolge le proprie azioni e finalità principalmente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

Sempre per il raggiungimento degli scopi di cui ai precedenti punti, la Fondazione può anche avvalersi di forme dirette o indirette di collaborazione con altri enti ed Istituzioni, pubblici o privati, che offrano la loro disponibilità.

3. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità.

4. Essa ha per finalità proprie interventi in ambito culturale, artistico e ricreativo nonché sociale, oltre ad interventi in materia di assistenza a favore degli anziani, minori in difficoltà ed altri soggetti in particolare stato di bisogno. Tali attività potranno essere attivate o gestite anche indirettamente e con forme di collaborazione con Enti o Istituzioni di carattere pubblico o privato.

5. La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi di carattere socio-assistenziale verso i residenti nel Comune di Romano di Lombardia.

6. Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- . l'allestimento di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

- . l'organizzazione e l'erogazione dei servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale;

- . la promozione e la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali;

- . la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;

- . l'assicurazione agli Ospiti dell'assistenza religiosa mediante apposite convenzioni;

- . la progettazione, cura e realizzazione di attività culturali, spettacoli, concerti, percorsi anche permanenti e mostre di interesse storico e culturale, occupandosi direttamente o indirettamente dell'organizzazione e della gestione ed operando anche con altre strutture, pubbliche e private;

- . la tutela, promozione e valorizzazione dei beni mobili e immobili di interesse storico e artistico di proprietà o in gestione della Fondazione o acquisiti mediante donazioni, depositi e acquisizione di beni, collezioni e archivi con lo scopo di renderli fruibili attraverso anche l'apertura al pubblico di musei, mostre e attività culturali di qualsivoglia genere;

- . la conservazione e lo studio del patrimonio musicale, storico e artistico, in particolare quello posseduto e in gestione con il proposito di incrementare attraverso nuove donazioni e depositi la raccolta di beni storici;

. la promozione di campagne di restauro di beni mobili di interesse storico e artistico e monitorando lo stato di conservazione dei beni mobili e immobili di proprietà o in gestione;

. la progettazione e organizzazione di attività di educazione al patrimonio culturale, musicale, storico, artistico in genere anche attraverso percorsi, laboratori, corsi di formazione, spettacoli, iniziative ed esperienze didattiche o teatrali;

. la realizzazione di attività di studio e ricerca, catalogazione, inventariazione e digitalizzazione, anche mediante premi e borse di studio, del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni storico artistici mobili e immobili di proprietà o in gestione;

. l'offerta di consulenze e supporti tecnici a persone ed Enti che perseguono il medesimo scopo;

. l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari nell'ambito delle attività di interesse generale previste dallo statuto;

. la promozione di una costante rete di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni sociali, assistenziali e culturali del territorio, anche con l'intento di favorire lo scambio e la condivisione di competenze tecniche, scientifiche e specialistiche.

7. In particolare, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, la Fondazione potrà:

- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altre fattispecie, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, la stipula di convenzioni per la concessione in uso di beni Pubblici, con Enti Pubblici o Privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, al fine di conservare e tutelare i beni stessi;

- stipulare contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività; redigere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- partecipare ad associazioni, società, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, al fine di supportare e contribuire alla realizzazione di tutte le attività necessarie al perseguimento delle

finalità istituzionali e delle attività di interesse generale della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi, nei limiti di legge.

8. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.

9. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

10. La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

11. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti. Il Consiglio di Amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

12. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art. 3 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili quali risultanti dagli inventari dell'Ente.
- dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini del perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- . dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successio-

ne, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

- . da ogni altra elargizione liberale fatta da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- . dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti pubblici o privati e da persone fisiche, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- . dalle quote versate da Enti pubblici o privati o persone fisiche che prestino adesione o sostegno alla Fondazione, e sempre che siano accettate dal Consiglio di Amministrazione;
- . dai redditi, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- . dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

4. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

Art. 4 - Mezzi finanziari

1. La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di entrate.

2. Le entrate della Fondazione sono costituite:

- . dai redditi derivanti dal patrimonio;
- . dai contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche o da privati, per lo svolgimento di attività aventi finalità sociali;
- . proventi, lasciti e donazioni destinati o non ad incrementare il patrimonio;
- . rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
- . da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- . dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- . dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- . dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione;
- . da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo dell'Ente.

Art. 5 - Organi

1. Sono organi della Fondazione:

a) Il Presidente

b) Il Consiglio di Amministrazione

c) L'Organo di controllo.

2. All'Organo di controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti spettano i compensi previsti nei limiti di legge.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconosciuti, oltre al rimborso delle spese sostenute, anche compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi e nei limiti di cui al D.Lgs. 117/2017.

Art. 6 - Presidente

1. Il Presidente è nominato al suo interno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti e dura in carica un quinquennio.

2. Il Vice Presidente, se nominato, viene eletto, con separata votazione, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente.

3. Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati dall'incarico. Sia le modalità con cui proporre la revoca sia le modalità con cui votare la proposta di revoca sono le stesse della elezione a Presidente e a Vice Presidente.

4. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione della carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente, se nominato, altrimenti dal Consigliere più anziano di età.

Art. 7 - Compiti del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità.

Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente all'attività della Fondazione.

3. Spetta al Presidente:

a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

d) svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;

e) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le am-

ministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;

f) sovrintendere e vigilare ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;

g) esercitare tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;

h) assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

i) dirigere e coordinare ogni attività della Fondazione;

j) rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

k) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

l) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da n. 5 (cinque) membri compreso il Presidente ed è così composto:

. N. 1 (un) membro è il Parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo Il Maggiore di Romano di Lombardia, o suo delegato;

. N. 2 (due) membri nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Romano di Lombardia;

. N. 2 (due) membri nominati dal Consiglio di Amministrazione in scadenza, con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, anche tra i membri uscenti.

2. I Componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere nominati - ad esclusione del Parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo Il Maggiore di Romano di Lombardia, o suo delegato, per il quale non sussistono limiti - per un massimo di due mandati, durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione adempiono alle funzioni loro assegnate con disciplina e professionalità, astenendosi dall'assumere atti che concretizzino conflitto d'interesse personale o di utilità personale a sé o a familiari o persone agli stessi riconducibili.

4. I membri del Consiglio di Amministrazione devono rispetta-

re i requisiti previsti dall'art.2382 del C.C. in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

5. Non possono conseguire la nomina di Consigliere coloro che abbiano in essere o abbiano assunto nei tre anni precedenti cariche o rapporti di dipendenza presso Enti pubblici, coloro che possano avere possibili conflitti di interesse con l'attività svolta dalla Fondazione o da Enti gestori, o coloro che abbiano rapporti di parentela con i dipendenti della Fondazione od Enti gestori.

6. Nella sua prima adunanza di insediamento del nuovo Consiglio il Presidente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei componenti.

Art. 9 - Decadenza e cessazione dei Consiglieri

1. In caso di dimissioni o per altra causa venisse meno uno dei Consiglieri, il Consiglio, su proposta del Presidente, procede alla cooptazione del nuovo Consigliere.

2. I Consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

3. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.

4. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio può essere dichiarato decaduto dalla carica dal Consiglio di Amministrazione, che delibera a maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Consigliere interessato.

5. Per la sostituzione del Consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni del punto 1 del presente articolo.

Art. 10 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato, nella sede della Fondazione o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta lo richieda la necessità o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente che per richiesta scritta e motivata da almeno due terzi dei Consiglieri o dell'Organo di Controllo.

2. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni di calendario prima della data di convocazione, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi.

4. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

5. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la totalità dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

6. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 11 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

2. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano d'età.

3. Il Segretario dell'Ente provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

4. Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 12 - Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o delle leggi.

3. In particolare il Consiglio:

- . approva il bilancio annuale e relativi allegati previsti

dalle norme vigenti in materia;

- . delibera le modifiche allo Statuto;
- . delibera in ordine allo scioglimento, liquidazione e devoluzione del patrimonio;
- . predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- . delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- . forma i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;
- . nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo dell'Ente, stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario del Consiglio;
- . delibera in merito al compenso da attribuire all'Organo di controllo e Revisore Legale dei conti nei limiti consentiti dalla legge;
- . delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi dalla Fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

5. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 13 - L'Organo di Controllo Legale

1. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, è nominato l'Organo di Controllo dal Sindaco protempore del Comune di Romano di Lombardia.

2. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche

e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

7. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

9. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

10. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 14 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del Bilancio consuntivo annuale.

3. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017. Il Consiglio di Amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 del presente Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

4. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno

no essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art. 15 - Trasformazione, fusione e scissione.

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 16 - Scioglimento, liquidazione e devoluzione

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica delibera la trasformazione o l'estinzione della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 17 - Norme Transitorie e clausola di rinvio

1. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" o "Ente del Terzo Settore" e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di Ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Le modalità di nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 8 del presente Statuto, nonché la limitazione dei mandati dei Consiglieri si renderanno applicabili a partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Statuto.

3. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Firmato: Deho' Luciano

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)